

# **Sortino. In servizio nuovi medici di base, conferiti due incarichi provvisori**

Una serie di interventi per superare i disagi legati alla recente carenza di medici di famiglia a Sortino, dopo alcuni pensionamenti. L'Asp di Siracusa annuncia di averli messi in campo per garantire una copertura sanitaria continua, ridurre l'attesa e facilitare l'accesso alle cure. Individuati due professionisti, che dal 2 marzo scorso hanno iniziato la loro attività. Si tratta di incarichi provvisori, che permettono di assicurare l'assistenza medica di base mentre si conclude l'iter burocratico per le assegnazioni definitive.

I posti vacanti da coprire sono tre a Sortino. Le graduatorie sono state definite e si ipotizza che entro questo mese saranno conferiti gli incarichi a tempo indeterminato. I medici saranno dotati di un nuovo software per la prescrizione dei farmaci, che dovrebbe consentire una maggiore fluidità, riducendo i tempi di attesa per le ricette.

---

## **Nuovo ospedale, Cannata: "Stop polemiche, Siracusa deve avere una sanità efficiente"**

"Il nuovo ospedale di Siracusa si deve fare e mentre qualcuno alimenta polemiche, si lavora a quest'opera con atti concreti". Il parlamentare Luca Cannata di Fratelli d'Italia

torna a parlare della realizzazione della nuova struttura in giornate particolarmente calde per la sanità pubblica regionale e, per vicende specifiche, provinciale. Cannata ricorda i 'numeri' dell'investimento complessivo: oltre 372 milioni di euro, "con il 95 per cento delle risorse garantite dallo Stato. Il Governo Meloni, attraverso il lavoro del Ministero della Salute e in concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze-assicura il deputato di maggioranza- è pronto a garantire la copertura finanziaria dell'opera, una volta completato l'iter amministrativo che porterà alla sottoscrizione dell'addendum all'accordo di programma, dimostrando responsabilità per dotare Siracusa di una struttura sanitaria all'altezza delle esigenze del territorio". Dal punto di vista dell'iter, Cannata ricorda che si "attende dalla Regione l'ultimo riscontro tecnico richiesto dal Ministero della Salute relativo ad alcuni adempimenti previsti dalla normativa sui fondi di edilizia sanitaria, in particolare per quanto riguarda la quota destinata allo sviluppo della telemedicina e dei servizi sanitari digitali. Si tratta di un passaggio amministrativo necessario -fa presente vicepresidente della Commissione Bilancio- per completare la procedura. Sto seguendo personalmente, passo dopo passo, l'iter dell'opera - sottolinea il parlamentare FdI -. Assieme alle strutture del Ministero della Salute e al commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale, l'ingegnere Monteforte". Proprio in questi giorni si è svolta una riunione di allineamento tra Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Siciliana per completare gli ultimi passaggi tecnici necessari alla sottoscrizione dell'addendum all'accordo di programma. Cannata torna anche su un altro tema, intorno al quale nelle scorse settimane ha espresso un certo dissenso. "Nel corso dell'istruttoria-ricorda Cannata - è stata rimodulata la copertura finanziaria dell'intervento: una quota di circa 47,8 milioni di euro, inizialmente prevista a carico dell'Asp di Siracusa, è stata successivamente coperta attraverso ulteriori risorse statali nell'ambito dei fondi per l'edilizia sanitaria

previsti dall'articolo 20 della legge 67 del 1988. Questo aggiornamento amministrativo ha richiesto alcune verifiche tecniche e ha comportato tempi aggiuntivi". Il quadro economico complessivo è chiaro: 353.423.304,58 euro a carico dello Stato; 18.601.226,56 euro a carico della Regione Siciliana.

Cannata ribadisce di voler rifuggire le polemiche, "per lavorare solo sui fatti e sugli atti amministrativi. Il percorso è tracciato-conclude- e procede secondo le procedure previste. L'obiettivo resta uno solo: realizzare il nuovo ospedale di Siracusa e garantire ai cittadini una sanità moderna ed efficiente".

---

## **Incidente tra viale Teracati e via Romagnoli: ferito un ciclista**

Incidente stradale in viale Teracati, all'incrocio con via Romagnoli, nei pressi del Teatro Greco. Pochi gli elementi che trapelano. Un ciclista avrebbe riportato lesioni a causa dell'impatto contro un altro mezzo ed è stato soccorso dai sanitari di un'ambulanza del 118. Sul posto la Polizia Municipale e la ditta S.A, che si occupa del ripristino delle condizioni di sicurezza del manto stradale e della rimozione dei detriti. La ricostruzione della dinamica è al vaglio della Municipale.

---

# **Prezzi alle stelle, Prestigiacomò (Metalmeccanici Confindustria): “Interventi immediati”**

L'aumento dei prezzi dei materiali industriali e dei costi di trasporto torna a mettere sotto pressione le imprese del comparto metalmeccanico. A lanciare l'allarme è Maria Pia Prestigiacomò, Presidente della Sezione Metalmeccanici di Confindustria Siracusa, che raccoglie le segnalazioni provenienti dalle aziende del territorio. “Negli ultimi giorni, afferma Prestigiacomò, diverse imprese metalmeccaniche segnalano nuovi rincari su materiali e alcune materie prime strategiche, a partire dai derivati petrolchimici ma anche su prodotti fondamentali per l'industria come l'acciaio. A questi aumenti si aggiunge una crescita significativa dei costi di trasporto e della logistica, che incide ulteriormente sui bilanci delle aziende”. Il fenomeno si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni sui mercati delle materie prime e delle catene di approvvigionamento, con ricadute dirette sulle imprese manifatturiere e sulle principali filiere industriali. “È necessario – conclude Maria Pia Prestigiacomò – che il Governo e le istituzioni intervengano con urgenza per affrontare l'impennata dei costi dei materiali e della logistica. Occorre valutare misure straordinarie che contengano gli effetti derivanti dall'aumento dei prezzi e sostengano concretamente le imprese. Senza un intervento tempestivo si rischia di compromettere la competitività del nostro sistema produttivo e la continuità di molte attività industriali”. Il fenomeno si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni sui mercati delle materie prime e delle catene di approvvigionamento, con ricadute dirette sulle imprese

manifatturiere e sulle principali filiere industriali. “È necessario – conclude Maria Pia Prestigiacomò – che il Governo e le istituzioni intervengano con urgenza per affrontare l’impennata dei costi dei materiali e della logistica. Occorre valutare misure straordinarie che contengano gli effetti derivanti dall’aumento dei prezzi e sostengano concretamente le imprese. Senza un intervento tempestivo si rischia di compromettere la competitività del nostro sistema produttivo e la continuità di molte attività industriali”.

---

## **Inchiesta sanità: Iacolino davanti ai pm si avvale della facoltà di non rispondere**

Si è avvalso della facoltà di non rispondere l’ex dirigente generale della Pianificazione Strategica della sanità regionale, Salvatore Iacolino. Questa mattina è comparso davanti ai magistrati di Palermo che lo indagano per concorso esterno in associazione mafiosa.

Secondo l’accusa, Iacolino avrebbe favorito le attività imprenditoriali del presunto boss Carmelo Vetro, di Favara proprio come il manager. Lo avrebbe messo in contatto con figure di primo piano dell’amministrazione regionale e della politica, tra cui la vicepresidente della Commissione regionale antimafia Bernadette Grasso, il capo della Protezione civile siciliana Salvatore Cocina e alcuni dirigenti delle aziende sanitarie provinciali di Messina e Siracusa.

In cambio di questo presunto sostegno, Iacolino avrebbe ricevuto finanziamenti per campagne elettorali e la possibilità di far assumere persone a lui vicine.

Durante una perquisizione nella sua abitazione, gli investigatori hanno trovato e sequestrato circa 88 mila euro in contanti.

---

# **Intitolata a Josephine Leotta l'aula studio di Architettura, pergamena ai familiari**

«Josephine era già un'architetta dell'anima, riusciva a creare bellezza in ogni aspetto della sua vita. La sua esistenza ha lasciato tracce profonde: non solo nelle persone e nella famiglia che l'hanno vista crescere, ma nell'intera comunità di Belpasso, qui a Siracusa e in tutti i luoghi in cui ha operato con generosità e spirito di servizio». Con queste parole, visibilmente commosso, il rettore dell'Università degli Studi di Catania, Enrico Foti ha sottolineato la cerimonia solenne che si è svolta a Palazzo Impellizzeri, per intitolare l'aula studio a Josephine Leotta, studentessa di Belpasso tragicamente scomparsa il 10 marzo 2025 a causa di incidente stradale mentre raggiungeva Siracusa per frequentare le lezioni del corso di laurea in Architettura.

A Josephine è dedicata la lettera dei colleghi e delle colleghe. «Cara Josie- le parole usate questa mattina- siamo tutti qui riuniti per celebrare il tuo ambito traguardo, la tua laurea. Tante volte hai sognato questo momento, hai immaginato quale vestito indossare per questa occasione; ti sei chiesta come ti sarebbe stata la corona d'alloro con i

tuoi capelli mossi, e persino in quale mese ti saresti finalmente tolta questo pensiero. Le cose purtroppo sono andate in modo diverso».

Il rettore Enrico Foti ha consegnato alla sorella Jacqueline e al padre Gianluca la pergamena attestante gli studi compiuti da Josephine, alla quale mancava soltanto un esame per conseguire l'ambito titolo di studio. Alla cerimonia hanno partecipato anche il direttore del dipartimento Dicar Matteo Ignaccolo, il presidente della Struttura didattica speciale di Siracusa Fausto Carmelo Nigrelli – che ha annunciato l'istituzione, da parte dei familiari e della Sds di Architettura, di una borsa di ricerca dedicata a Josephine e destinata a giovani architetti – e il presidente del corso di laurea Luigi Pellegrino. In aula erano inoltre presenti una rappresentanza degli scout di Belpasso e l'intera comunità della Struttura didattica aretusea: studenti e studentesse, docenti e personale amministrativo, riuniti per ascoltare il racconto del percorso formativo di Josephine, fino alle ricerche sviluppate per la sua tesi di laurea.

«Eri la ragazza dei mille impegni, nonostante l'università trovavi il tempo di dedicarti alla famiglia, agli scout e ad altre attività – hanno ricordato i colleghi di studio -. Da te abbiamo imparato tanto, oltre gli argomenti universitari. Abbiamo imparato lezioni che in nessun libro si trovano, lezioni che nessuno ti spiegherà mai. Ad esempio, saper ascoltare il silenzio, riconoscere ed apprezzare i valori della vita. E ancora essere pronti a reagire e a trovare la forza di andare avanti. In queste aule ci hanno insegnato che l'architetto non progetta soltanto ambienti o prodotti, ma cerca di risolvere problemi, trovando soluzioni anche di fronte a mille difficoltà. E noi ti ricorderemo sempre così, cara Josephine: la collega che trovava la soluzione anche al problema più difficile». «Nella città aretusea ha poi rivolto lo sguardo verso il mare – ha proseguito il rettore – immaginando, nel suo studio di tesi di laurea, un nuovo waterfront, un nuovo rapporto tra la città e il mare, tra gli spazi urbani e la loro fruizione. Nell'aula studio che oggi

abbiamo voluto intitolarle risuonano ancora le sue parole, rivolte ai giovani scout: parole nelle quali i confini non sono barriere, ma passaggi verso nuove strade e nuovi percorsi».

---

## **Droga ed evasione dai domiciliari, 36enne condannato a 3 anni e 10 mesi in carcere**

Condanna a 3 anni e dieci mesi di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, evasione dai domiciliari e resistenza a pubblico ufficiale. Destinatario un uomo di 36 anni, arrestato dai carabinieri della Stazione di Lentini e condotto nella Casa di Reclusione di Augusta-Brucoli in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Siracusa. I fatti contestati all'uomo, con precedenti penali e di polizia, sono stati commessi tra il 2019 e il 2021 a Lentini e Carlentini.

---

## **Veglia di Preghiera per la**

# Pace, oggi al Santuario della Madonna delle Lacrime

In un momento storico segnato da profonde tensioni internazionali e dal rischio di un'escalation di violenza che il Santo Padre Papa Leone XIV ha definito una "voragine irreparabile", la Basilica Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa si fa portavoce di un accorato appello alla riconciliazione. Per venerdì 13 marzo 2026, alle ore 17.00, è stata indetta una speciale Veglia di preghiera per la Pace, organizzata in stretta comunione con la giornata di digiuno e preghiera voluta dal Pontefice per implorare la fine dei conflitti nel mondo. L'evento, annunciato attraverso un comunicato stampa ufficiale del Santuario, si propone come un momento di profonda riflessione spirituale e di impegno civile, volto a sensibilizzare i fedeli e l'intera cittadinanza sulla necessità di fermare la spirale dell'odio. La liturgia della veglia si aprirà con un rito di introduzione e richiesta di perdono, durante il quale l'assemblea, unita idealmente alla sofferenza delle vittime di ogni ingiustizia, invocherà la misericordia divina affinché i cuori si convertano e le armi tacciano finalmente. Il percorso di preghiera sarà scandito dalla Liturgia della Parola, con letture tratte dal profeta Isaia e dal Vangelo di Giovanni che richiamano il legame indissolubile tra la pratica della giustizia e il dono della vera pace, quella che Cristo ha lasciato ai suoi discepoli non come la dà il mondo, ma come frutto di amore e verità. Al centro della celebrazione, l'esposizione del Santissimo Sacramento sarà accompagnata dalla lettura di passaggi significativi dell'enciclica *Pacem in terris* di San Giovanni XXIII, ricordando come la convivenza umana possa essere feconda solo se fondata sul rispetto dei diritti universali, inviolabili e inalienabili di ogni persona. Attraverso una serie di suppliche corali, il Santuario di Siracusa eleverà preghiere specifiche per i

leader delle nazioni, affinché abbandonino i progetti di morte e la corsa agli armamenti, volgendosi invece al dialogo e alla tutela dei più vulnerabili, dai bambini vittime della guerra ai rifugiati. Il culmine dell'incontro sarà l'invocazione alla Madonna delle Lacrime, con le parole del Cardinale Robert Francis Prevost scritte il 1° settembre 2024 e adottate da Papa Leone XIV, eletto l'8 maggio 2025. In questa preghiera, Maria viene invocata come Madre della Chiesa e degli addolorati, chiedendo il suo intervento materno per asciugare le lacrime di chi soffre a causa dell'odio e per ottenere la grazia di non restare indifferenti di fronte al dolore altrui, soccorrendo Cristo nei fratelli più piccoli. La veglia si concluderà con la benedizione eucaristica, suggellando un impegno di pace quotidiana da costruire nei cuori, nelle famiglie e nelle comunità.

---

## **Floridia. “Netturbini convocati nella sede del Pd” : Tata chiede chiarimenti all'Igm**

Si accendono a Floridia i toni della campagna elettorale in vista delle prossime amministrative. Duro l'intervento del candidato al consiglio comunale Giuseppe Tata, di Forza Italia, che chiede chiarimenti immediati ai vertici IGM in merito ad un incontro che si sarebbe svolto , secondo quanto denuncia, nella sede del Pd. Li chiede Giuseppe Tata di Forza Italia, che riferisce di una presunta convocazione da parte dell'assessore Brunetti e dell'ex sindaco Scalorino di tutti i netturbini per una riunione nei locali del Partito

Democratico.

“Riteniamo che quanto accaduto sia grave sia dal punto di vista politico che sindacale-sostiene il candidato al consiglio comunale- I lavoratori non dovrebbero essere coinvolti in dinamiche o contesti che possano far apparire un'azienda o un servizio pubblico schierato politicamente.

Per questo motivo chiediamo ai vertici di IGM di chiarire pubblicamente la loro posizione su quanto accaduto e di far sapere ai cittadini e ai lavoratori se l'azienda intende mantenere una posizione di neutralità rispetto alla politica. Questa è una modalità di fare politica che non condividiamo-conclude Tata- e che riteniamo poco rispettosa dei lavoratori e della trasparenza che i cittadini meritano”.

---

## **Sviluppo locale, scambio di buone pratiche a Siracusa al tavolo tecnico coordinato da Ispal**

Uno spazio di confronto in cui si è aperto un dialogo tra referenti di portatori di interesse sull'importanza di un'agenzia di sviluppo locale e della relativa figura di Agente di Sviluppo locale nel contesto europeo e sulle possibili azioni concrete da porre in essere.

Al tavolo tecnico che si è riunito ieri presso la Sala Falcone Borsellino di Palazza Vermexio in piazza Duomo a Siracusa dal tema progetto Erasmus + Empowering Local Development Agents for a Cohesive Europe – Scambio di buone pratiche”, hanno partecipato delegazioni della Spagna, della Toscana, insieme all'ISPAL naturalmente, coordinatore del progetto, e si sono

ritrovati per discutere e verificare se esistono prospettive e idee di cooperazione per trovare soluzioni condivise sul tema specifico.

È stato uno scambio di opinioni, ma anche di esigenze, criticità, aspettative e visioni future.

Hanno aperto i lavori Marica Appolloni e Patrizia Tomaselli, rappresentanti di Ispal ringraziando i partner spagnoli e toscani per essere venuti e Rossana Geraci responsabile dell'Urban Center di Siracusa che insieme a Siracusa Città Educativa ha sposato i valori e gli obiettivi dell'iniziativa. All'evento erano presenti anche i volontari del servizio civile Universale.

A seguire il tavolo di confronto tecnico ha visto gli interventi di Roxana Topcirov di INDA INICIATIVAS, ente esperto in progettazione e finanziamenti pubblici, Lia Micciché di LIMEUP, impresa sociale che sostiene enti territoriali e nazionali nello sviluppo di idee e progetti virtuosi di impatto sociale, Maria Dolores Pena di AFIPRODEL, associazione che riunisce agenti di sviluppo locale della Galizia. Dopo un breve coffee break sono intervenuti a seguire Giuseppe Rosano, presidente dell'associazione Noi Albergatori Siracusa, Daniel Amato vicesegretario del Comune di Melilli e dirigente politiche europee, Giovanni Mirabile Consulente del lavoro. Dulcis in fundo è passato a sorpresa il sindaco di Siracusa Francesco Italia il quale ha voluto dedicare del suo tempo intrattenendosi con tutti i presenti per comprendere quale fosse il tema e interagendo attivamente con tutti i partecipanti.

Al termine dei lavori l'Ispal ha offerto uno squisito lunch, preparato da un noto catering aretuseo, risultato, tra l'altro, davvero abbondante e per tale motivo ha deciso di devolvere tutte le pietanze rimaste e l'ottimo cibo al Centro di accoglienza San Martino.